

Invito all'incontro-conferenza stampa
presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno"

*I diritti d'autore delle Piere di Rosita Ferrato
diventano oggetti d'uso per le detenute
della sezione femminile del carcere di Torino*

Il 26 marzo alle ex Vallette un momento di festa con la Direzione del penitenziario,
la scrittrice Rosita FERRATO, la giornalista Anna SARTORIO, le coordinatrici dei laboratori
del settore femminile e le detenute che vi lavorano

Venerdì 26 marzo alle ore 10,30 la Casa circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino ospiterà, nelle sale dei laboratori artigianali interni al Padiglione femminile, un incontro-conferenza stampa in occasione della consegna - in oggetti d'uso quotidiano richiesti dalle detenute - di parte dei diritti d'autore che lo scorso dicembre, presso lo stesso penitenziario, Rosita FERRATO - autrice di *Le Piere. "Madame" e signorine di Torino* nonché giornalista sociale - si era impegnata a destinare al reparto detentivo femminile delle ex Vallette in concomitanza con l'uscita della seconda edizione - ampliata e con introduzione di Pietro BUFFA, direttore del carcere torinese - del suo libro.

Coordinato da Anna SARTORIO, l'incontro-conferenza stampa vuole essere occasione di un momento di festa tra, e con, Rosita FERRATO, la Direzione della Casa circondariale, le coordinatrici dei tre laboratori di artigianato della sezione femminile - Arione, Papili, Lacasadipinocchio - e, soprattutto, con la trentina di detenute che vi lavorano, le quali riceveranno asciugacapelli, spazzolini da denti, dentifricio, detersivo per lavatrice, shampoo, bagnoschiuma e altri semplici oggetti della vita quotidiana che nel reparto femminile del carcere - "il più dimenticato di una realtà dimenticata" - costituiscono tristemente un lusso.

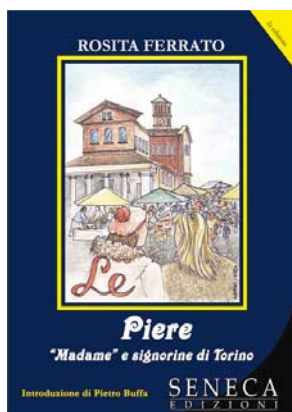
Oltre alla consegna degli oggetti indicati dalle detenute, il momento di festa comune prevede letture dal libro *Le Piere* da parte dell'attore Mauro CARRETTA e un piccolo rinfresco a cura del catering Liberamensa, direttamente preparato nelle cucine all'interno del carcere dai detenuti del settore maschile.

Durante la mattinata insieme sarà possibile riprendere, previa liberatoria per la diffusione dell'immagine, le detenute presenti e acquistare manufatti dei tre laboratori di artigianato della sezione femminile della Casa circondariale, spesso pensati da coordinatrici e detenute proprio per il pubblico delle "pieresche" madame e signorine di Torino.

Per consentire la preparazione dei permessi di accesso al Carcere, vi preghiamo di confermare la vostra presenza a questo indirizzo o al numero 339 6838650 entro le ore 12 di mercoledì 24.

Venerdì 26 marzo ore 10,30
Casa circondariale "Lorusso e Cutugno"
Via Pianezza 300
Torino

“Chi sono mai le Piere? E che cos’è questo libro? Le Piere sono donne molto dentro gli schemi. Sono quelle “madame” e signorine di Torino, e non solo, che passano le loro giornate dal parrucchiere, o dal vivaista, o... Sono la versione meno nobile, la caricatura spietata e reale della “Donna della Domenica” di Fruttero e Lucentini”.



Rosita FERRATO

Le Piere. “Madame” e signorine di Torino

Introduzione di Pietro BUFFA

96 pagine con 9 illustrazioni in bianco e nero di Alberto CALOSSO

Seneca Edizioni - Euro 10,00

Riflessioni tra il serio e il faceto sui vizi (molti) e le virtù (poche) delle Piere, e della “pieritudine”, raccontate da una recalcitrante discendente di Piere, una giovane donna allevata come una Piera che, alla stregua di Virginia Woolf con il fantasma dell’angelo del focolare, ha deciso di uccidere la Piera che è in lei.

INDICE

Introduzione di Pietro Buffa

Prefazione (tremenda) di Dinamite Bla, psicologo e psicoterapeuta che cura i matti

Incipit

Educazione di una Piera

La Piera: come riconoscerla

Amore, sesso e affetto

Dove si incontrano le Piere e come vivono

Un po’ di psicologia: tendenze e comportamenti

Conclusioni

Quiz: Quanto siete Piere?

Appendice

Rosita FERRATO, nata a Torino negli anni ’70, si è laureata in Lingue e letterature straniere e poi in Lettere moderne. Figlia della buona borghesia torinese, ha lavorato come segretaria, bigliettaia, hostess per congressi, traduttrice ed è stata diversi anni in Rai, prima presso l’Orchestra sinfonica, poi al Centro di produzione. Caporedattrice del periodico italo-rumeno “Noua Comunitate” nel 2006, ha collaborato con diverse altre testate. Attualmente è corrispondente per il Piemonte e la Valle d’Aosta dell’agenzia di stampa Redattore sociale.